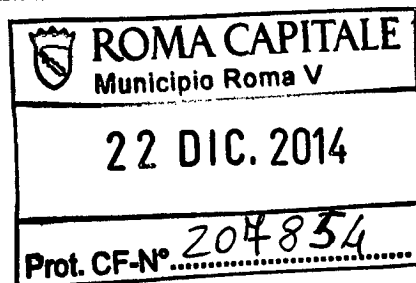




ROMA CAPITALE

Municipio Roma V

Unità di Direzione
Servizio di Assistenza agli Organi Istituzionali
Ufficio Consiglio



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 19 Dicembre 2014

VERBALE N. 73

L'anno duemilaquattordici, il giorno di venerdì 19 del mese di Dicembre alle ore 9,30 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: il Presidente Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo dott. Fabio Di Ricco.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Municipale, gli Assessori Assogna Giovanni, Marinucci Cesare.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 15 Consiglieri:

Arioli Luca	Di Cosmo David	Pietrosanti Antonio
Boccuzzi Giovanni	Federici Maria Pia	Politi Maurizio
Callocchia Angelo	Ferretti Fabrizio	Procacci Andrea
Carella Marco	Marchionni Maria	Rinaldi Daniele
De Angelis Emiliano	Piccardi Massimo	Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Liotti Ida, Lostia Maura, Pacifici Walter, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Callocchia Angelo, Di Cosmo David, Rinaldi Daniele, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,35 entrano in aula i Consiglieri Lostia Maura e Liotti Ida.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,45 entra in aula il Consigliere Guadagno Eleonora.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,30 entra in aula il Presidente del Municipio Giammarco Palmieri e il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 11,30 escono dall'aula i Consiglieri Politi Maurizio, Guadagno Eleonora, Boccuzzi Giovanni, Arioli Luca, Rinaldi Daniele. Questo ultimo viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dalla Consigliera Liotti Ida.

(O M I S S I S)



ROMA CAPITALE

MOZIONE N. 27

Sostegno alle indagini della Procura della Repubblica, per una risposta politica.

PREMESSO CHE

L'operazione "Mondo di mezzo" condotta dalla Procura di Roma in collaborazione con Ros e Guardia di Finanza, ha portato a oltre 30 arresti e al sequestro di beni per un valore di più di 200 milioni di euro, scoprendo un vasto sistema corruttivo volto a condizionare il buon funzionamento della pubblica amministrazione capitolina ai danni dei lavoratori e dei cittadini onesti di questa città.

La suddetta indagine ha per oggetto un fenomeno associativo di stampo mafioso, definito "Mondo di mezzo", che vede tra i suoi organizzatori e promotori esponenti dei vecchi clan della criminalità romana, esponenti dell'estrema destra (tra cui un ex terrorista), della politica, del mondo dell'associazionismo cooperativo, dell'apparato amministrativo di Roma Capitale nonché di alcune società municipalizzate. Una rete, secondo gli inquirenti, capace di riprodurre e adeguare i tradizionali metodi di associazione, radicamento e penetrazione tipici delle tradizionali organizzazioni criminali al tessuto imprenditoriale, amministrativo e politico della città.

Secondo la Procura il sistema di corruzione influiva pesantemente sull'assegnazione di appalti e finanziamenti pubblici del Comune di Roma e delle aziende municipalizzate coinvolte nella gestione di alcuni servizi pubblici, dalla raccolta dei rifiuti alla manutenzione del verde pubblico, ma anche nella fornitura di servizi sociali, prevalentemente, in quella dei centri di accoglienza per gli immigrati rifugiati e richiedenti asilo nonché nei campi nomadi.

Questa vicenda rischia di ledere ulteriormente la dignità della politica e l'impegno di tanti amministratori onesti impegnati nel rappresentare una speranza di cambiamento nelle istituzioni romane.

CONSIDERATO CHE

È compito delle istituzioni locali promuovere consapevolezza e impegno tra le cittadine e i cittadini per la costruzione di una società libera dai condizionamenti criminali e mafiosi.

Il rispetto della legalità nella gestione della cosa pubblica è un prerequisito ineludibile per l'assunzione di qualsiasi responsabilità politica e amministrativa nelle istituzioni della Repubblica di ogni livello.

Roma Capitale aderisce dal 2013 alla rete "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" e ha stipulato il 27 novembre 2013 un Protocollo d'Intesa con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", finalizzato alla promozione di attività di informazione sulla criminalità organizzata, uso sociale dei beni confiscati, contrasto all'usura e alla corruzione.

Il Presidente del Municipio Roma V ha firmato nel dicembre 2013 il protocollo "Municipi senza mafie", la carta d'intenti promossa dall'associazione antimafie "da Sud", nella quale si assume un impegno concreto su cinque temi strategici per il futuro della città quali appalti, contrasto alla corruzione, gioco d'azzardo, valorizzazione e riuso sociale



ROMA CAPITALE

dei beni confiscati, promozione di momenti formazione e istruzione sui temi della legalità.

Il Tribunale di Roma ha stipulato il 10 marzo 2014 un Protocollo d'intesa con Roma Capitale, Regione Lazio, Unindustria, Confcommercio e ABI, con il quale tutti i soggetti si impegnano a mettere in campo le linee d'azione di propria competenza per la completa e corretta gestione dei beni sequestrati e confiscati sul territorio di Roma e del Lazio.

Visto il parere favorevole all'unanimità (con 1 astenuto) espresso dalla Commissione Bilancio nella seduta del 18 dicembre 2014

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

Esprime pieno sostegno all'operato della magistratura e del Procuratore Capo, al sindaco di Roma Capitale, Ignazio Marino e a tutte le forze politiche, sociali economiche e produttive sane della città, impegnate quotidianamente nella battaglia a sostegno del disagio sociale, per la legalità e contro ogni tipo di mafia, affinché si ristabilisca un'etica piena in tutti gli ambiti della gestione della cosa pubblica nella città.

impegna altresì il Presidente e la giunta del Municipio

A mettere in campo ogni strategia necessaria a preservare la correttezza e la legalità delle azioni e di procedimenti amministrativi del Municipio.

A effettuare una opportuna e approfondita verifica, di concerto con le commissioni consiliari competenti, degli affidamenti effettuati dal Municipio, almeno a far data dal 2008, per verificare se e quali rapporti ci siano stati tra il Municipio e le persone coinvolte nelle indagini in corso, con particolare attenzione agli affidamenti diretti.

A farsi portavoce presso il Sindaco e la giunta capitolina della necessità di ancora più incisive azioni contro ogni comportamento lesivo dell'etica pubblica e volte a garantire trasparenza e legalità, come ad esempio la rotazione dei dirigenti amministrativi di Roma Capitale o altre misure secondo quanto previsto dalle leggi esistenti.

A farsi portavoce presso il Sindaco e la giunta capitolina affinché si adoperino per destinare le risorse derivanti dalle confische dei beni ai mafiosi e sodali al finanziamento di politiche di rilancio dell'economia e del welfare locale nelle aree più disagiate della città.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta Mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

La presente Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 27 dell'anno 2014.



ROMA CAPITALE

(OMISSIS)

IL VICE PRESIDENTE
(Antonio Petrosanti)

IL SEGRETARIO
(Fabio Di Ricco)